

Salvatore Savasta, medico della Clinica pediatrica del San Matteo di Pavia, è stato ospite di "Qui salute" a Radio Ticino Pavia

"Ecco come si cura l'influenza nei bambini"

"L'influenza è una malattia infettiva che colpisce spesso anche i bambini. Nella maggior parte dei casi per curarla in età pediatrica è sufficiente un po' di riposo a casa, e magari l'assunzione di farmaci antipiretici per abbassare la febbre se è troppo alta. Gli antibiotici vanno assunti se è strettamente necessario, e comunque solo su indicazione del medico".

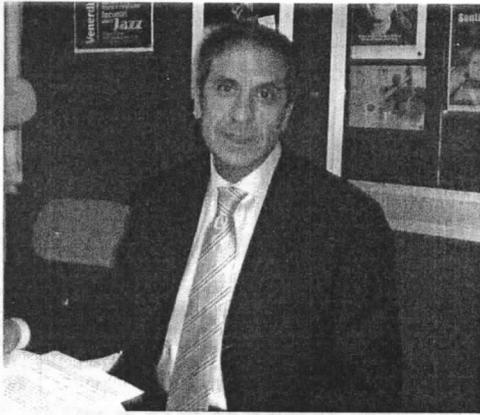
Il dottor Salvatore Savasta, medico della Clinica Pediatrica del San Matteo di Pavia, ha affrontato l'argomento nell'ultima puntata di "Qui salute", il programma che va in onda il giovedì alle 10 a Radio Ticino Pavia (Fm 91.8 - 100.5). Nel corso della trasmissione il dottor Savasta ha fornito consigli utili ai genitori all'ascolto.

Dottor Savasta, come si manifesta l'influenza nei lattanti?

"Con febbre elevata oltre i 39 gradi e, a volte, con inappetenza, tosse, difficoltà respiratoria, vomito e diarrea. Bisogna prestare attenzione a possibili complicazioni come le broncopolmoniti".

Come fare a distinguere un colpo di freddo, o un raffreddore anche importante, dall'influenza nei neonati?

"Da un punto di vista clinico non è facile: può farlo soltanto un medico. Per l'epidemia di quest'anno il picco di maggiore diffusione sarà quello compreso tra dicembre e gennaio. Inoltre si deve tener conto se in famiglia ci sono più persone colpite, perché l'influenza è contagiosa".



Quindi, come comportarsi?

"Non coprire eccessivamente il bambino, somministrare antipiretici con dosaggio adeguato secondo il consiglio del pediatra. Quando il bimbo ha una febbre con più di 38 gradi di temperatura, è bene chiamare il pediatra che anche telefonicamente può dare indicazioni iniziali. Bisogna farlo bere molto per limitare la febbre e rimpiazzare i liquidi persi con il sudore. E' opportuno anche cambiarlo spesso per evitare che il sudore si raffreddi e possa portare complicazioni. I liquidi da assumere possono essere acqua o the: meglio evitare spremute o succhi di frutta. Anche l'alimentazione deve essere scelta attentamente, privilegiando frutta, verdura e cibi leggeri e facili da digerire come pollo, tacchino, pesce

e latte fresco".

E se il bambino si rifiuta di mangiare?

"In quel caso si deve almeno cercare di somministrare il latte tiepido: è abbastanza calorico e contiene liquidi. Serve a superare la fase acuta della malattia".

Quando è necessario rivolgersi all'ospedale?

"Solo nel caso in cui il bambino è sotto l'anno di vita e supera i 39 gradi di febbre da almeno tre giorni, rifiuta il cibo, presenta una tosse insistente, vomito e diarrea che impediscono la normale alimentazione".

Quali sono invece i sintomi dell'influenza per bambini più grandi?

"Sono molto simili a quelli degli adulti: febbre anche oltre i 39 gradi, malessere generale, dolori alle articolazioni e ai muscoli, tosse e mal di gola. Spesso si mani-

festano anche casi di otiti; più raramente, per fortuna, polmoniti e infezioni muscolari che impediscono al bambino di camminare per alcuni giorni".

Come si cura l'influenza nei bambini più grandi?

"Con le stesse accortezze necessarie per i più piccoli. Quindi i bambini devono bere molto ed assumere i farmaci antipiretici in caso di febbre alta: sono consigliabili gli sciroppi da assumere in base al peso. E' buona norma cambiare spesso il pigiama al piccolo, areare il locale dove riposa ed avere molta pazienza: la malattia guarisce nell'arco di sei-sette giorni".

E i bambini più grandi quando vanno portati al pronto soccorso per complicanze legate all'influenza?

"Soltanto nei casi in cui la febbre superiore ai 39 gradi persiste da più di tre giorni, se la tosse è insistente e il bambino rifiuta il cibo, oltre ad accusare sintomi compatibili con l'otite".

Quando ricorrere agli antibiotici?

"In genere non servono. Vanno somministrati invece nel caso ci siano complicanze come otite e polmonite. Ma è solo il medico che lo decide".

I bambini devono essere vaccinati contro l'influenza?

"Il vaccino è altamente raccomandato soprattutto nei bimbi malati di asma bronchiale o affetti da cardiopatie; negli Stati Uniti è raccomandato a tutti i bambini

da un anno in poi. Il bimbo ammalato rilascia nella saliva il virus per un tempo molto prolungato, favorendo la diffusione della malattia".

Ci sono controindicazioni per il vaccino?

"No, a meno che non sia stata rilevata un'allergia alle

proteine dell'uovo. Ma oggi sono in commercio vaccini privi di queste proteine, che possono essere utilizzati anche da chi è allergico. Il vaccino deve essere ripetuto ogni anno, perché i virus cambiano".

A.Re.